

TRIBUNALE DI BOLOGNA  
CANCELLERIA FALLIMENTARE

**ESTRATTO DI SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO  
FALL. N. 38/2020**

IL TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA, sezione fallimentare in  
Camera di Consiglio ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

Dichiara il fallimento di: **COMET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE  
avente sede legale in Valsamoggia (Bo), Frazione  
Crespellano, via della Solidarieta' n. 1/A, C.F. 01034820371 e  
P.I. 00529561201**; gia' esercente tra l'altro "l'attivita' di  
progettazione e costruzione di carpenterie metalliche, torniture,  
fresature, saldature, forature, rettifiche e trasformazioni per conto  
terzi". Nomina Giudice Delegato il **Dr. Fabio Florini** e Curatore il  
**Dr. Bartolomeo Daliso** con studio in Bologna, Via S.Stefano n.  
97 .

Ordina al fallito di depositare entro TRE GIORNI i bilanci e le  
scritture contabili;

Assegna ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali mobiliari  
su cose in possesso del fallito, il termine perentorio di 30  
GIORNI prima dell'adunanza dei creditori per la presentazione al  
Curatore delle loro domande d'insinuazione ex. Art. 93L. F.  
Stabilisce il giorno **02/10/2020 ore 10.30** per l'esame dello stato  
passivo da aver luogo avanti al predetto Giudice Delegato.

Così deciso in Camera di Consiglio il giorno 18/05/2020

Seguono firme

Visto depositata in cancelleria il giorno 19/05/2020

F.to Il Cancelliere

Dott.ssa Daniela Anconetani

Per estratto conforme all'originale.

Dalla Cancelleria

del Tribunale di Bologna, 19/05/2020



Il Cancelliere  
*Dott.ssa Daniela Anconetani*



N° 038/20



TRIBUNALE DI BOLOGNA	
N° 40	Sent.
N° 1250	Cron.
N° 41	Rep.

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
IL TRIBUNALE di BOLOGNA  
Sezione quarta civile e fallimentare

Il Collegio della Sezione IV – Civile e Fallimentare – riunito in  
Camera di Consiglio, nelle persone di:

Dott.	Fabio	FLORINI	Presidente Rel.
Dott.	Maurizio	ATZORI	Giudice
Dott.ssa	Anna Maria	ROSSI	Giudice

Letta l'istanza, esaminati gli atti, sentita la relazione del Giudice  
Delegato, ha pronunciato la seguente

**S E N T E N Z A**

nella procedura per dichiarazione di fallimento:

**n. 129/2020 R.G. Ist. Fall promossa in proprio in data 14/05/2020  
da "COMET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE" – nella persona del suo  
Liquidatore in carica – avente sede legale in Valsamoggia (BO), Frazione  
Crespellano, Via della Solidarietà n. 1/A, Cap. 40053, C.F. 01034820371  
e P.I. 00529561201,**



### **rilevato**

che la società versa in stato di insolvenza irreversibile, come risulta dalla narrativa dell'istanza presentata in proprio, dalla quale si evince sia che la ricorrente non è in grado di soddisfare le obbligazioni contratte, sia che la stessa non si trova di fatto nelle condizioni tali da consentirle il proseguimento dell'attività aziendale;

che in data 24/03/2020 – termine poi prorogato *ex lege* al 27/05/2020 – la predetta società – già in Concordato Preventivo R.G. n. 34/2019 – avrebbe dovuto presentare il piano concordatario, secondo quanto disposto dal Tribunale di Bologna con decreto depositato in data 23/01/2020;

che a causa delle circostanze illustrate nell'istanza di fallimento in proprio, nessuno dei presupposti necessari alla formazione del piano concordatario – ovverosia la ripresa dell'attività aziendale nei locali della sede sociale, con prodromico accordo con la proprietà degli stessi sulla base di una proposta d'acquisto vincolate – si è verificato nel termine concesso;

### **considerato**

che non vi è prova ed anzi deve escludersi, in ragione dei bilanci depositati relativi agli esercizi 2017 e 2018, l'esenzione della società dal fallimento per limiti dimensionali di cui all'art. 1 L.F.: a titolo esemplificativo emerge che la società ricorrente abbia conseguito, rispettivamente negli esercizi sociali 2017 e 2018, un ammontare dei ricavi pari ad Euro \*2.158.430\* e \*1.446.039\*, nonché un attivo patrimoniale pari ad Euro \*7.640.019\* e \*7.297.901\*;

che i debiti scaduti della società sono di importo certamente superiore al limite minimo di Euro \*30.000\* di cui all'art. 15, co. ult. L.F., a fronte dell'avvenuto riscontro del relativo prospetto contabile, depositato unitamente all'istanza;



**ritenuto**

che le indicate circostanze comportino senz'altro l'apertura del fallimento, con tutti i provvedimenti da esso derivanti secondo legge ;

**che nulla osta alla richiesta pronuncia, sulla base della carenza d'interesse ad avvalersi dell'ipotizzabile preclusione *de jure*, che risulta così espressa da chi – essendo imprenditore insolvente e qualificato secondo gli ordinari parametri – chieda direttamente il suo stesso fallimento: donde si rende inapplicabile l'improcedibilità sancita altrimenti "per tutti i ricorsi ai sensi dell'art. 15 LF ... depositati fra il 9/3 ed il 30/6/2020", secondo quanto stabilito dal generale disposto dell'art. 10 co.1° del D.L. 23/2020 .**

**P. Q. M.**

il Tribunale di Bologna – visti ed applicati gli artt.1, 5, 6, 9, 16, 17, 28 co. II, 101 co. I e 146 R.D. 267/1942,

**dichiara**

il fallimento di **"COMET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE"** avente sede legale in **Valsamoggia (BO), Frazione Crespellano, Via della Solidarietà n. 1/A, C.F. 01034820371 e P.I. 00529561201**, esercente, fra l'altro, l'attività di progettazione e costruzione di carpenterie metalliche, torniture, fresature, saldature, forature, rettifiche e trasformazioni per conto terzi;

**nomina**

Giudice Delegato il Dott. Fabio Florini e Curatore il Dott. Bartolomeo Daloiso, con Studio in Bologna, Via S. Stefano n. 97;

**ordina**



al legale rappresentante della fallita di depositare ovvero integrare il deposito, entro tre giorni, dei bilanci, delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, e dell'elenco dei creditori;

**ordina**

la redazione dell'inventario nel più breve tempo possibile *ex art. 87 L.F.*;

**stabilisce**

la data del 02/10/2020 alle ore 10:30 per l'adunanza in cui si procederà all'esame dello stato passivo, da tenersi avanti al suddetto Giudice Delegato;

**assegna**

ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine perentorio di 30 giorni prima dell'adunanza di cui sopra per la presentazione al Curatore delle loro domande d'insinuazione *ex art. 92 L.F.*;

**ordina**

che vengano prenotate a debito, ai sensi dell'art. 146 D.P.R.115/2002, le spese relative alla registrazione, notifica, affissione e pubblicazione della presente sentenza;

**dispone**

che la Cancelleria esegua senza indugio – e comunque entro il giorno successivo alla pubblicazione della sentenza mediante deposito – le notifiche e le annotazioni rispettivamente stabilite dall'art. 17 L.F., nonché provveda alla sua immediata trasmissione (anche in via telematica) “per estratto” al competente Ufficio del Registro delle Imprese, incaricato della relativa



iscrizione urgente, ai fini della decorrenza degli effetti del fallimento nei riguardi dei terzi.

Così deciso in Bologna, nella Camera di Consiglio della Sezione Fallimentare del Tribunale, il 18 Maggio 2020.

Il Presidente Rel.

Dott. Fabio Florini



Visto - Depositata in Cancelleria il 18/05/2020

Il Cancelliere

Il Cancelliere  
Dott.ssa Daniela Anconetani

